

Veronica Ujcich

**ITINERARI**

**DI SCRITTURA**

Carte per imparare a progettare,  
scrivere e revisionare i testi

**ISTRUZIONI**



**Erickson**

## MATERIALI

- 20 carte CONSEGNA
- 14 carte ANALISI DELLA SITUAZIONE COMUNICATIVA
- 6 carte IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E STESURA
- 12 carte REVISIONE
- 3 POSTER
- 1 pennarello

## MATERIALI ONLINE

Nelle risorse online sono disponibili i format personalizzabili delle carte consegna e delle carte relative ai tipi di testo. Per accedere e scaricare i pdf stampabili:

<http://risorseonline.erickson.it>

seleziona il nome del prodotto, registrati e inserisci il codice:

0590-7436-RMPY-4341

## Che cosa è

***Itinerari di scrittura*** è un materiale da utilizzare come **facilitatore procedurale per la didattica della scrittura**. Ha lo scopo di esplicitare i ragionamenti compiuti dagli scriventi esperti e collegarli ad azioni concrete. Il kit può essere utilizzato sia come strumento per la didattica delle fasi del processo di scrittura, sia come promemoria e rinforzo per chi si trova in difficoltà con la stesura di un testo scritto, sia per la correzione dei testi scritti.

# I poster

I poster, numerati progressivamente da 1 a 3, corrispondono alle tre fasi del processo.

- 1. ANALISI DELLA SITUAZIONE COMUNICATIVA. MI PREPARO PER IL VIAGGIO... PENSO, di colore blu;
- 2. IDEAZIONE, PROGETTAZIONE, STESURA. PARTO E SCRIVO, di colore verde;
- 3. REVISIONE. RILEGGO E CONTROLLO, di colore arancione.

Sui poster si trovano sei riquadri nei quali posizionare le carte. Ogni riquadro riporta un numero corrispondente alla relativa carta, il nome tecnico dell'aspetto della scrittura che viene preso in considerazione (es. *emittente*, *destinatario*, *analisi della consegna ecc.*) e una domanda o un suggerimento per orientare la riflessione. I termini tecnici sono rivolti ad adulti e studenti delle secondarie e vanno ignorati quando si utilizza il materiale alla scuola primaria.

Stesso riferimento numerico della carta corrispondente

Nome tecnico dell'aspetto della scrittura preso in considerazione

Domanda o suggerimento per la riflessione

**1 ANALISI DELLA SITUAZIONE COMUNICATIVA**

**MI PREPARO PER IL VIAGGIO... PENSO**

**1.1 EMITTENTE**  
Chi scrive? Solgo tra:  
• Lavoro individuale  
• Lavoro a coppia  
• Lavoro in piccolo gruppo  
• Lavoro a classe intera

**1.2 DESTINATARIO**  
A chi scrive?

**1.3 ANALISI DELLA CONSEGNA**  
Che cosa chiede la consegna?

**1.4 ARGOMENTO**  
Di che cosa devo scrivere?

**1.5 SCOPO**  
Perché scrivere?

**1.6 DESTINAZIONE TIPO DI TESTO**  
Quali direzioni prendo?  
Solgo tra:  
• Testo narrativo  
• Testo espositivo  
• Testo argomentativo  
• Testo regolativo  
• Diario  
• Lettere

# I mazzi di carte

- 20 CARTE CONSEGNA di colore viola;
- 14 CARTE BLU per l'analisi del contesto comunicativo e della consegna;
- 6 CARTE VERDI per l'ideazione, la progettazione e la stesura del test;
- 12 CARTE ARANCIONI per la revisione e la riscrittura del testo.

MI PREPARO PER IL VIAGGIO... PENSO

**1.1**

**EMITTENTE**

Chi scrive?  
Lavoro a coppie

Come ci dividiamo i compiti?



MI PREPARO PER IL VIAGGIO... PENSO

**CHE COSA POSSIAMO FARE?**

Tutti possono proporre le loro idee.  
Possiamo fare a turno oppure scegliere di dividerci i compiti:

- chi scrive;
- chi controlla che ci siano tutte le informazioni;
- chi controlla che la lingua sia corretta.

## Fronte e retro delle carte

Le carte presentano un lato con il numero corrispondente alla posizione sul poster, il titolo, un'immagine e un fumetto con una domanda-chiave o un breve suggerimento; sull'altro lato presentano in forma sintetica alcuni suggerimenti per accompagnare la riflessione e prevenire gli errori caratteristici degli scriventi inesperti.

Si prevede l'utilizzo dei poster nella sequenza numerata da 1 a 3 (analisi della situazione comunicativa, progettazione e stesura, revisione), ma è possibile tornare a riflettere in maniera ricorsiva su singoli passaggi già affrontati o approfondire solo alcune fasi, dedicando alcuni incontri a un singolo cartellone o a una singola carta.

Le carte consegna presentano solo alcuni tipi di testo, ma è possibile costruire delle carte apposite per ulteriori tipi di testo stampando il format dalle risorse online del sito Erickson.

## *I tipi di testo presenti sono:*

- il testo **narrativo**: resoconto di esperienze personali o narrazione di storie inventate;
- il testo **espositivo**: presentazione di animali, luoghi, situazioni reali o immaginarie;
- il testo **regolativo**: presentazione di regole immaginarie, istruzioni o ricette;
- il testo **argomentativo**: discorso per presentare una propria opinione attraverso argomenti e prove documentate.

In accordo con gli studi più recenti sui tipi di testo, non viene presentato il testo descrittivo come un tipo a sé stante, nella convinzione che la descrizione sia piuttosto una funzione all'interno di testi più ampi, cioè che sia più opportuno parlare di «sequenze descrittive» all'interno di testi di altro tipo (narrativi, informativi ecc...).

Sono poi stati aggiunti alcuni generi testuali:

- i testi scritti per sé stessi (il **diario**);
- i testi rivolti direttamente a qualcuno, come la **lettera**.

Sono stati esclusi il riassunto e i testi generati a partire da altri testi in quanto, eliminando la fase di ideazione e progettazione, non chiamano in causa tutto il processo di scrittura.

## **A chi si rivolge**

Il kit può essere utilizzato con scriventi che abbiano già superato la prima fase strumentale di apprendimento della scrittura e che siano avviati alla produzione di testi, indicativamente dagli ultimi due anni della scuola primaria fino al biennio delle scuole secondarie di secondo grado.

**I docenti di classe** possono utilizzare il kit per introdurre le spiegazioni sul processo di scrittura e per approfondire le singole fasi.

**I docenti di sostegno** e il personale incaricato del rinforzo per gli alunni in difficoltà possono utilizzare il kit come supporto concreto alla memoria nel lavoro individuale, per affrontare i diversi passaggi necessari per la produzione di un testo scritto.

**I genitori** possono utilizzare il kit come materiale di supporto per i compiti a casa.

**Gli studenti** possono riutilizzare autonomamente il materiale, una volta presentato da un esperto, come supporto e promemoria per la stesura dei testi, sia a casa che a scuola.

## Obiettivi

Questa proposta didattica rende visibile e concreto il processo di scrittura, scomponendolo in una serie di azioni. Dalla letteratura scientifica è noto che gli scriventi non esperti tendono a riversare tutto quello che sanno sulla pagina, senza selezionare o riordinare le informazioni e ponendo scarsa attenzione sia alla progettazione sia alla revisione del proprio testo. È necessario accompagnare gli studenti nel passaggio da questo primo livello di scrittura a un livello di maggiore consapevolezza, per giungere a forme di scrittura che invece permettono di «trasformare il pensiero», caratteristiche degli scriventi esperti.

Sono note le difficoltà e le resistenze da parte degli studenti nell'approcciarsi a forme di didattica della scrittura che siano troppo tecniche e sganciate dai loro bisogni comunicativi concreti. A uno sguardo scientifico, emerge che tali difficoltà sono dovute il più delle volte all'eccessivo carico cognitivo richiesto dalle diverse operazioni connesse alla scrittura; inoltre ciascun alunno impegna gran parte della propria attenzione sull'aspetto che gli risulta particolarmente difficile (coerenza del contenuto, tenuta della struttura del testo, morfosintassi, lessico, ortografia) trascurando gli altri aspetti.

La didattica della scrittura presenta di norma tre fasi: **ideazione e progettazione, stesura e revisione**; le tre fasi sono considerate ricorsive, cioè è possibile ritornare alla progettazione

nel corso della stesura e della revisione ed è opportuno rivedere il testo anche durante la stesura. Ciascuna delle tre fasi è però a sua volta scomponibile in una sequenza di riflessioni necessarie per giungere a un testo scritto bene.

Con un testo «scritto bene» si intende che:

- corrisponde ai propri scopi comunicativi,
- rispetta lo scopo esplicitato dalla consegna,
- è conforme alle caratteristiche del tipo di testo richiesto,
- si adegua alle convenzioni di correttezza linguistica e formale.

Il materiale qui proposto scompone le diverse riflessioni necessarie nel corso del processo di scrittura, fissandole sulle diverse carte, e presenta un supporto attraverso le domande-chiave e i suggerimenti.

Per garantire una migliore comprensione dei concetti complessi implicati nel processo di scrittura, è necessario avvicinarli allo studente offrendo dei supporti al compito cognitivo quale, ad esempio, la presenza di una risorsa sintetica che possa richiamare ragionamenti più ampi, strutturata attraverso strategie come:

- simboli proposti o concordati, qui la metafora del viaggio e le illustrazioni proposte sulle carte;
- azioni da svolgere con il corpo, in questo caso prendere una carta da un mazzo e posizionarla correttamente sul poster;
- visualizzazione attraverso l'uso del colore e la disposizione nello spazio, in questo caso il colore e il quadrante del cartellone.

## Che cosa succede prima

L'inserimento della scrittura come una tecnica complessa andrebbe fatto con tatto e gradualità. Nelle prime fasi di approccio alla scrittura, è bene che gli studenti sperimentino con maggiore libertà tutte le possibilità espressive e comunicative della

scrittura, prendendo via via familiarità con le sue diverse forme: bigliettini, avvisi, elenchi, testi poetici, brevi lettere e racconti di esperienze personali o di personaggi fantastici. In queste prime fasi, occorre affrontare il carico del passaggio dalla lingua parlata a quella scritta, della trasposizione dai suoni alle lettere, della sistemazione delle parole in frasi e di sequenze di frasi in brevi testi. È il momento per offrire il tempo di diventare «amici» della scrittura, evitando di porre obiettivi troppo elevati, che rischierebbero di spaventare e demotivare.

Si consiglia quindi l'utilizzo di questo materiale con alunni che abbiano già avuto modo di sperimentare forme più libere e spontanee di scrittura e che abbiano superato le primissime fasi dell'apprendimento della lingua scritta.

Con studenti che non abbiano mai affrontato una didattica esplicita del processo di scrittura, a prescindere dall'età, è consigliabile cominciare presentando il materiale alla classe intera come supporto per il processo di **stesura di un testo collettivo**: tutte le fasi vengono gestite oralmente con la classe in una discussione collaborativa.


## Carte consegna

Non è necessario utilizzare sempre le carte-consegna in quanto il processo può essere applicato a qualsiasi scopo di scrittura: sia a consegne esterne fornite da docenti, sia a progetti di scrittura nati dall'interesse degli alunni verso uno scopo comunicativo reale.

Le carte-consegna offrono alcune occasioni di riflessione su come possono essere svolte le esercitazioni su alcuni tipi di testo. Occorre evidenziare però il fatto che una consegna stimolante si riferisce il più possibile a una situazione comunicativa reale; sarà quindi compito dell'insegnante di classe trovare un contesto e un destinatario concreto per le consegne: potrà trattarsi di un testo per il giornalino scolastico, una lettera da mandare al quotidiano della città, un racconto per una raccolta di testi per la fine dell'anno...

CONSEGNA

---



---

**LETTERA**

---

Scrivi una lettera a te stesso/a... nel passato o nel futuro per raccontare come ti senti ora.

- Scrivi una lettera a te stesso/a tra 10 anni.
- Scrivi una lettera a te stesso/a di 5 anni fa.

Ogni carta-consegna esplicita il tipo di testo richiesto, il **livello di difficoltà della consegna** (da uno a tre quadratini) e propone uno spunto che viene poi declinato in diverse possibilità. Ogni carta propone più consegne possibili, in modo tale che, all'interno di una classe, ciascuno possa scegliere secondo quale chiave affrontare il tipo di testo comune; nulla vieta che gli alunni stessi, ispirandosi alle proposte della carta, ne inventino di altre possibili. Questo sistema ha lo scopo di mettere a proprio agio alunni diversi, senza costringerli a svolgere un'unica consegna, ma anche, dalla parte dell'adulto, ha il vantaggio di far lavorare tutti gli alunni su uno stesso tipo di testo, rendendo meglio confrontabili i testi degli alunni e più varia la loro condisione e correzione.

Le consegne cercano di fornire occasioni di scrittura a partire dalle esperienze di bambini e ragazzi ma stimolano anche la fantasia in modo creativo e giocoso, come ad esempio nei titoli che seguono: «È più buona Biancaneve o La Bella Addormentata?» (testo argomentativo); «Presenta la tua città a un alieno che

arriva da Marte e ti ha chiesto di fargli da guida» (testo espositivo); «Scrivi un racconto a partire da un binomio fantastico» (testo narrativo — sulla base del suggerimento di Gianni Rodari, che prevede di accostare due parole sufficientemente estranee una all'altra); «Scrivi le regole di un mondo al contrario: come comportarsi alla cena di Natale con i parenti»; «Scrivi una pagina di diario immaginando di essere... un animale» (diario)... L'insegnante o l'adulto decide a priori quali carte eventualmente escludere dal mazzo, a seconda delle competenze di scrittura della classe o dell'alunno con il quale si svolge l'attività.

Per i gradi scolastici più alti, è prassi comune fornire delle consegne molto strutturate, che presentino già l'esplicitazione di una micro-progettazione (ad esempio quali aspetti devono essere considerati nel testo) ed esplicitino la tipologia testuale. Questa prassi può essere opportuna dalla prospettiva della valutazione del testo scritto, in quanto previene alcuni errori caratteristici, ma risulta non produttiva dal punto di vista della didattica della scrittura: è infatti necessario che anche gli alunni più grandi, e a maggior ragione perché hanno le competenze cognitive per farlo, dedichino del tempo a ragionare sull'ideazione e la progettazione a partire da un argomento dato.

## Poster e modalità di utilizzo delle carte

Nella scatola sono presenti tre poster, dedicati alle fasi del processo di scrittura.

### ***1. ANALISI DELLA SITUAZIONE COMUNICATIVA. MI PREPARO PER IL VIAGGIO... PENSO***

**Il poster blu riguarda la fase di analisi della situazione comunicativa** e si prevede che sia affrontato oralmente. Con le CARTE BLU, oltre ad accompagnare l'alunno nell'analisi della situazione comunicativa, si intende aiutare il docente a esplicitare le proprie attese.

# 1 ANALISI DELLA SITUAZIONE COMUNICATIVA

## MI PREPARO PER IL VIAGGIO... PENSO



**1.1**  
EMITTENTE



Chi scrive? Solgo tra:

- Lavoro individuale
- Lavoro a coppia
- Lavoro in piccolo gruppo
- Lavoro a classe intera

**1.2**  
DESTINATARIO



A chi scrivo?

**1.3**  
ANALISI DELLA CONSEGNA



Che cosa chiede la consegna?

**1.4**  
ACCUMENZO



Di che cosa devo scrivere?

**1.5**  
SCOPO



Perché scrivo?

**1.6**  
DESTINAZIONE: TIPO DI TESTO



Quale direzione prendo?

Solgo tra:

- Testo narrativo
- Testo espositivo
- Testo argomentativo
- Testo regolativo
- Diario
- Lettera

- Carte 1.1. EMITTENTE. CHI SCRIVE?: per prima cosa il docente decide **chi scriverà il testo**, scegliendo tra le diverse possibilità (testo collettivo; stesura a piccolo gruppo, a coppie o individuale) a seconda degli obiettivi didattici e comunicativi del lavoro che intende svolgere. Se si intende lavorare sul diario, ad esempio, avrà senso solo l'opzione «lavoro da solo o da sola». Il retro di ogni carta va letto ad alta voce per i relativi suggerimenti.
- Carta 1.2. DESTINATARIO. A CHI SCRIVO?: si passa quindi all'**analisi del destinatario**; questa carta permette di ragionare esplicitamente sulle aspettative di chi riceverà il messaggio e quindi anche sull'opportuna selezione di usi più o meno formali della lingua. Nel caso di un testo scritto a scuola, il destinatario è sempre l'insegnante, a volte in aggiunta a un altro destinatario reale (ad esempio se facciamo scrivere una lettera da consegnare veramente a un compagno di classe). Nella situazione di sperimentazione di questo materiale, è risultato particolarmente utile dedicare del tempo alla discussione sulle attese: questo ha permesso il confronto tra quanto immaginato dagli studenti e quanto realmente atteso dalla docente. Ragionare esplicitamente su questo aspetto è una modalità per prevenire gli errori di registro (più o meno formale).

Le carte successive sono dedicate all'**analisi della consegna**. Il lavoro di riflessione condivisa sull'analisi della consegna permette di prevenire due momenti di crisi per gli scriventi inesperti: il pericolo del «fuori tema» e «la paura della pagina bianca».

- Carta 1.3. ANALISI DELLA CONSEGNA. CHE COSA CHIEDE LA CONSEGNA?: invita ad analizzare le parole presenti nella consegna, fornita dall'insegnante oppure estratta dal mazzo di CARTE CONSEGNA (viola), sottolineando le parole più importanti;
- carta 1.4. ARGOMENTO. DI CHE COSA DEVO SCRIVERE?: ha lo scopo di rendere esplicito il focus, l'argomento più importante che la consegna chiede di trattare;
- carta 1.5. SCOPO. PERCHÉ SCRIVO?: propone di riflettere sulla funzione principale del testo richiesto dalla consegna; bisogna scrivere per raccontare, per dare istruzioni, per convincere...;
- carte 1.6. DESTINAZIONE: TIPO DI TESTO: una volta selezionato lo scopo, si può scegliere tra le 6 carte contrassegnate con il numero 1.6 la carta adatta per la destinazione opportuna: TESTO NARRATIVO, TESTO ESPOSITIVO, TESTO REGOLATIVO, TESTO ARGOMENTATIVO, DIARIO, LETTERA.

Le **carte-direzione** (con l'immagine del cartello per la direzione) hanno lo scopo di accompagnare gli alunni a riflettere prima della stesura sulle caratteristiche del tipo di testo richiesto, esplicitate in forma sintetica sul retro della carta. La descrizione delle caratteristiche di ogni tipo di testo o genere qui presentato ha lo scopo di prevenire alcuni errori tipici degli scriventi inesperti, come ad esempio, nel caso della carta per il testo narrativo, il suggerimento di non accumulare luoghi e personaggi ma concentrarsi su pochi elementi.

## **2. IDEAZIONE, PROGETTAZIONE, STESURA. PARTE E SCRIVO**

**Il poster verde riguarda l'ideazione, la progettazione e la stesura del testo;** si prevede che gli alunni abbiano a disposizione

carta e penna e che possano usare lo spazio del foglio in modo personale e flessibile. Una volta chiarito nel dettaglio, grazie alle carte blu, che cosa richiede la consegna e il tipo di testo richiesto, si passa alle CARTE VERDI.

**2** IDEAZIONE, PROGETTAZIONE, STESURA



### PARTO E SCRIVO

2.1
GENERAZIONE DELLE IDEE



Che cosa so?

2.2
RICERCA DELLE INFORMAZIONI



Che cosa non so?

2.3
SELEZIONE DELLE IDEE



Scegli

2.4
ORGANIZZAZIONE DELLE IDEE: ITINERARIO



Quali tappe seguirà il nostro?

2.5
STESURA



Partenza: scrivi!

2.6
PAROLE LEGAME



Come sono collegate le diverse tappe?

- Carta 2.1. **GENERAZIONE DELLE IDEE. CHE COSA SO?:** riguarda la **generazione delle idee**, da svolgere in maniera libera e spontanea su un foglio per gli appunti. Occorre specificare agli alunni che, in questo passaggio, le idee possono essere messe anche in disordine sul foglio e che si possono scrivere molte più idee di quelle che poi si intende veramente sviluppare. Per la generazione delle idee si possono utilizzare diverse tecniche, come ad esempio quella del «sole con i raggi»: si mette al centro del foglio la parola o le parole fondamentali e poi si mettono tutto intorno, come tanti raggi, le idee che vengono in mente. Un'altra modalità molto utile, specialmente per i testi collettivi, è utilizzare dei biglietti adesivi o dei fogliettini con le singole idee, in modo tale da poter poi raggruppare le idee simili e scartare quelle che non si intende sviluppare.
- Carta 2.2. **RICERCA DELLE INFORMAZIONI. CHE COSA NON SO?:** per alcuni tipi di testo, come il testo di tipo espositivo

o argomentativo, è necessario che lo studente prosegua con un momento di riflessione su che cosa viene richiesto dalla consegna ma non è al momento tra le sue conoscenze. È necessario infatti che lo studente diventi consapevole riguardo alle informazioni necessarie per il suo testo e che sappia orientarsi per reperirle. Di conseguenza, bisogna anche offrire il tempo e il contesto adeguati affinché lo studente possa avere l'occasione di colmare le proprie lacune. Per alcuni tipi di testo, viceversa, non è necessario soffermarsi su questa carta, in quanto vengono richieste solo informazioni o riflessioni personali (es. nel caso della pagina di diario personale).

- Carta 2.3. SELEZIONE DELLE IDEE. SCELGO: poiché si è concesso, nella fase di generazione delle idee, di gettare sul foglio qualsiasi cosa veniva in mente, è ora necessario selezionare le idee da sviluppare. I criteri secondo i quali scegliere le idee da sviluppare riguardano le competenze di chi scrive (scelgo le idee sulle quali sono più esperto) e le attese di chi legge, sia esplicitate attraverso la consegna, sia non esplicitate ma da ipotizzare tornando all'analisi del destinatario (idee più utili o interessanti per chi leggerà).
- Carta 2.4. ORGANIZZAZIONE DELLE IDEE. ITINERARIO: si passa quindi a decidere l'ordine degli argomenti. È possibile svolgere questo passaggio in più modi, a seconda di come è stata svolta la fase CHE COSA SO da ogni singolo studente: in alcuni casi sarà sufficiente mettere dei numeri per stabilire l'ordine con cui si vogliono presentare i diversi argomenti, in altri casi sarà necessario raggruppare idee simili in una stessa categoria o scrivere un nuovo schema. Questo passaggio risulta particolarmente impegnativo per gli scriventi inesperti, che spesso tendono a rifiutare questa fase, sostenendo di riuscire a scrivere meglio «di getto» e sostenendo che le idee arrivino una dopo l'altra nel corso della stesura. Non è affatto impossibile che questo avvenga, ma di solito porta alla produzione di testi che funzionano solo se chi scrive ha già buone competenze testuali, ad esempio perché è un lettore forte o perché è già abituato a scrivere. Con i

bambini è possibile accettare che questi passaggi vengano svolti ancora in modo embrionale; è invece necessario rendere via via più consapevoli i ragazzi più grandi della necessità di selezionare le idee e di progettare secondo una logica scelta a priori, in quanto è necessario che si esercitino nella stesura di testi più lunghi e complessi. La presenza esplicita della fase di progettazione permette poi di giustificare a ragion veduta eventuali correzioni che evidenzino le carenze dell'organizzazione del testo: in questo modo, anche gli studenti più riluttanti saranno più motivati a svolgere una progettazione esplicita nelle attività di scrittura successive.

- Carta 2.5. STESURA. PARTENZA: SCRIVO! Una volta pronto lo schema della progettazione, si può passare alla stesura. Questa carta ricorda che anche durante la stesura del testo è possibile modificare alcune idee della progettazione. Anche in questa carta, i suggerimenti hanno lo scopo di prevenire errori comuni nei testi di scriventi inesperti, come la mancata suddivisione in capoversi e gli errori di incoerenza legati a una carente revisione locale, a livello di frasi e capoversi, durante la stesura.
- Carta 2.6. PAROLE-LEGAME. COLLEGAMENTI: l'ultima carta del poster ha lo scopo di prevenire gli errori nell'utilizzo delle «parole-legame», sia a livello di frase complessa (congiunzioni coordinanti e subordinanti) che a livello testuale (connettivi testuali). Un uso corretto e vario delle parole-legame contribuisce a rendere il testo coeso: la carta suggerisce le principali forme per esprimere relazioni temporali, di causa-effetto e di contrapposizione. È possibile utilizzare questa carta solo a partire dal momento in cui gli studenti sono consapevoli dell'esistenza di queste parole e delle loro diverse funzioni, in quanto sono già state affrontate in maniera esplicita nell'analisi di altri testi o nelle lezioni di riflessione sulla lingua.

### **3. REVISIONE. RILEGGO E CONTROLLO**

**Il poster arancione riguarda la revisione e la riscrittura e può essere utilizzato per qualsiasi tipo di testo.**

### 3 REVISIONE RILEGGO E CONTROLLO



**3.1** COMUNICAZIONE E CONTENUTO  
La comunicazione arriva?

**3.2** DESTINAZIONE, TIPO DI TESTO  
Controlla la mia destinazione

**3.3** STRUTTURA DEL TESTO, ITINERARIO  
Il lettore si perde?

**3.4** PUNTEGGIATURA  
La punteggiatura aiuta il lettore?

**3.5** SINTASSI E LESSICO  
Le frasi funzionano? Le parole sono adatte?

**3.6** ORTOGRAFIA  
Ho rispettato le regole ortografiche?

**3.7** RICEVO MIGLIORANDO ANCORA IL TESTO  
CONDIVIDO  
ACCETTO I CONSIGLI  
CONGIUNGI PER IL TUO LAVORO!

La fase di revisione viene svolta spesso in maniera superficiale e frettolosa da parte degli studenti.

Il più delle volte le cause di questo atteggiamento vanno ricercate in difficoltà oggettive: l'eccessivo carico cognitivo richiesto per tenere a mente i diversi aspetti della completezza e correttezza testuale; la difficoltà nel decentrarsi per guardare il proprio testo in maniera oggettiva; la stanchezza al termine della stesura. Una buona pratica per migliorare la fase di revisione è quella di proporla a distanza di tempo rispetto alla stesura: questo consente di lavorare a mente fresca e con una maggior distanza emotiva dal proprio testo. Anziché prevedere una lunga sessione di scrittura, meglio quindi prevedere la revisione in un momento successivo, ad esempio uno o due giorni dopo la stesura.

Non è possibile, neanche per noi adulti, tenere a mente in una sola lettura tutti gli aspetti che è necessario controllare nella revisione, per questo motivo si propone di fare almeno due riletture una volta terminato il testo: una prendendo in considerazione gli aspetti testuali e una prendendo in considerazione gli aspetti della correttezza linguistica a livello di frasi e di parole. In questa proposta, viene dato più rilievo all'aspetto comunicativo e testuale che a quello della correttezza formale, che pure viene preso in considerazione. È vero però che i fenomeni di mancata correttezza ortografica e morfosintattica sono i primi a balzare agli occhi

dell'adulto, impedendo a volte di concentrarsi su altri aspetti altrettanto, se non più, rilevanti, come ad esempio le lacune di contenuto. Il suggerimento è quindi quello di fare una prima lettura dopo aver consultato le prime tre carte e una seconda lettura dopo aver consultato le ultime tre, ma nulla vieta di fare il contrario o di procedere con un maggior numero di riletture: l'importante è non trascurare l'aspetto comunicativo e l'organizzazione testuale. Per poter osservare la competenza di revisione degli alunni, si consiglia di chiedere di utilizzare per le revisioni una penna o una matita di un colore diverso da quello utilizzato per la stesura.

Un'altra tecnica interessante da prendere in considerazione per la fase di revisione è quella di utilizzare spesso la revisione tra pari: gli studenti sono più abili nel ritrovare gli errori nei testi dei compagni che nei propri e, al contempo, correggono più volentieri i propri errori quando sono segnalati dai pari in momenti di condivisione non valutativi. È possibile quindi lavorare spesso a coppie o in piccolo gruppo nell'affrontare la fase di revisione, in modo che gli studenti si abituino pian piano a interiorizzare il meccanismo. Sia individualmente che nel lavoro a coppie è anche utile leggere il testo ad alta voce.

Le prime tre CARTE ARANCIONI richiedono una **revisione di portata generale**.

- Carta 3.1. COMUNICAZIONE E CONTENUTO. LA COMUNICAZIONE ARRIVA?: stimola la riflessione sugli aspetti comunicativi fondamentali del testo: si riesce a comprendere quello che c'è scritto? Le informazioni sono chiare e complete?
- Carte 3.2. DESTINAZIONE: TIPO DI TESTO: per la verifica della corrispondenza del testo scritto con il tipo di testo richiesto dalla consegna è necessario guardare nuovamente alla scelta della destinazione (questa volta tra le carte arancioni) per verificare di non aver commesso gli errori tipici degli scriventi inesperti rispetto a quel determinato tipo di testo; ad esempio per il testo narrativo viene stimolata l'osservazione dell'uso dei tempi verbali che fanno procedere l'azione.
- Carta 3.3. STRUTTURA DEL TESTO. ITINERARIO: si passa quindi alle considerazioni che riguardano la coerenza e la co-

esione del testo; è il momento di chiedersi se viene mantenuto il focus sull'argomento principale, se l'ordine degli argomenti è chiaro e se le parti del testo sono ben collegate tra di loro.

Le seconde tre carte si concentrano sui diversi **aspetti della correttezza linguistica**, sempre secondo un percorso dal generale al particolare.

- Carta 3.4. PUNTEGGIATURA. LA PUNTEGGIATURA AIUTA IL LETTORE?: riguarda la correzione di errori tipici nella punteggiatura, come la suddivisione in capoversi, la gestione degli incisi, la presentazione del discorso diretto, l'inserimento di punteggiatura tra soggetto e predicato o tra il predicato e i suoi argomenti.
- Carta 3.5. SINTASSI E LESSICO. LE FRASI FUNZIONANO? LE PAROLE SONO ADATTE?. Questa carta prende in considerazione gli errori tipici a livello della sintassi e del lessico riguardo ad aspetti come la concordanza tra soggetto e verbo, l'uso di altri modi oltre all'indicativo, la precisione del lessico.
- Carta 3.6. ORTOGRAFIA. HO RISPETTATO LE REGOLE ORTOGRAFICHE?: richiede di prendere in considerazione i principali errori di ortografia (doppie, accenti, apostrofi, presenza dell'H).

Il cartellone sulla revisione porta l'attenzione su alcuni errori caratteristici di scriventi inesperti in generale, ma sarà necessario **personalizzare** man mano l'elenco di errori ricorrenti per ogni studente, in modo tale che ciascuno possa costruire delle **carte individuali** o delle **check list** con l'elenco dei propri errori più frequenti, organizzati per tipologia, da tener presenti durante la revisione dei propri testi.

## Possibili attività

### *Per la didattica esplicita delle fasi della scrittura*

Come primo utilizzo si consiglia un percorso guidato rivolto a tutta la classe finalizzato alla stesura di un testo collet-

**tivo.** Si consiglia di esplicitare agli studenti che si lavorerà in maniera approfondita e lentamente sulle diverse fasi del processo di scrittura; di rassicurarli dicendo che non tutti i tipi di testo richiederanno questo lavoro approfondito, ma che è bene conoscere la struttura generale del processo per divenire più consapevoli degli aspetti della scrittura che risultano più difficili per ciascuno, in modo tale da poter migliorare. Nella modalità condivisa a gruppo intero, ciascuno potrà esprimere proposte e dubbi ad alta voce e le intuizioni dei compagni potranno aiutare chi eventualmente si trovasse in difficoltà.

La prima volta in cui viene presentato il materiale, si può esplicitare la metafora del viaggio, presente su alcune carte. Quando vogliamo fare un viaggio impegnativo ci informiamo sulla nostra destinazione, prepariamo il bagaglio e progettiamo le tappe e i mezzi di trasporto. Possono essere utilizzate altre metafore a seconda dei contesti, come ad esempio quella della costruzione di un edificio, per la quale è necessario partire da un progetto e da una struttura di base da «arredare» e «decorare» successivamente; un'altra metafora interessante può essere quella della cucina, per la quale bisogna pensare agli ingredienti necessari e alle diverse tecniche di cottura. Ciascun docente potrà scegliere, in base alle caratteristiche della classe e alle esperienze già condivise, l'orizzonte metaforico che può risultare più efficace. Nel corso della sperimentazione, abbiamo potuto osservare che le classi spesso possiedono un «lessico proprio» per riferirsi ad alcune situazioni tipiche della scrittura: ad esempio in una classe i racconti noiosi vengono definiti «liste della spesa», mentre in un'altra vengono definiti «storie da crackers», cioè insipide come i crackers, grazie alla lettura condivisa del *Trattamento Ridarelli* di Roddy Doyle. È importante quindi che le metafore scelte e il linguaggio usato per riferirsi ad alcuni concetti ampi siano significativi per il gruppo classe o per il singolo alunno con cui si sta lavorando. Per cominciare si consiglia di presentare il materiale in tre incontri successivi di una o due ore al massimo. In un primo incontro viene presentato l'insieme del materiale, cioè si

esplicita che il percorso prevede tre poster sui quali vanno appoggiate delle carte che forniscono consigli sul processo di scrittura; si passa quindi al lavoro orale sul primo poster di colore blu. È possibile far rientrare nel primo incontro anche la fase di ideazione prendendo in considerazione le prime due carte del poster verde (GENERAZIONE DELLE IDEE, RICERCA DELLE INFORMAZIONI), in modo tale che gli studenti abbiano poi del tempo per farsi venire nuove idee o per cercare le informazioni mancanti. Nel secondo incontro si passerà dall'ideazione alla progettazione vera e propria e alla prima stesura (conclusione del poster verde). Nel terzo incontro si affronteranno la revisione, in due letture successive, e la riscrittura (poster arancione).

Nell'utilizzo con il gruppo intero i poster verranno appoggiati in un luogo ben visibile e in ogni fase l'insegnante mostrerà la casella sul poster sulla quale gli studenti, a turno, posizioneranno la carta corrispondente.

### *Per l'approfondimento di una singola fase del processo*

Non è necessario affrontare esplicitamente tutto il processo di scrittura per ogni testo scritto che viene proposto alla classe. È importante invece che gli alunni abbiano continue occasioni di scrittura anche più rapide e immediate. Sulla base delle esigenze dei singoli e della classe, sarà utile dedicare qualche tempo all'approfondimento di ogni singola fase del processo, senza che venga necessariamente completata.

Ad esempio, si possono proporre più consegne sulle quali condividere l'analisi del contesto comunicativo e del testo della consegna, senza poi passare a scrivere il testo. In particolare, questo è un esercizio molto utile in vista di prove ufficiali come gli esami al termine delle scuole secondarie di primo e secondo grado, per le quali è possibile condividere con gli alunni l'analisi delle consegne degli anni precedenti.

In altri momenti si può lavorare, magari a classe intera, sulla progettazione condivisa di alcune delle consegne analizzate:

quali idee possiamo proporre, come possiamo raggruppare le idee, come decidere in quale ordine presentarle?

È possibile, inoltre, lavorare solo sulla stesura individuale a partire da una progettazione data, o perché già impostata dal docente o perché predisposta in una precedente sessione di lavoro di gruppo.

Infine, è possibile applicare il poster della revisione a qualsiasi tipo di testo già scritto anche da altri: si può presentare un testo scritto da alunni di altre classi o inventato dal docente, ma si può anche usare come sistema di analisi di testi ben scritti. Il materiale proposto, infatti, guida l'osservazione di diversi aspetti in sequenza: possiamo cercare le prove linguistiche della coerenza e della coesione del testo, l'uso delle parole-legame, del lessico specifico, le caratteristiche della punteggiatura...

### *Per il supporto alla scrittura di un testo – alunni a coppie, in gruppo, individualmente*

Una volta chiarito nella discussione di gruppo il contenuto di tutte le carte, il materiale potrà essere riutilizzato per i successivi lavori individuali, a piccolo gruppo o a coppie. L'insegnante potrà esplicitare su quale cartellone o su quali carte concentrarsi e gli alunni potranno lavorare in autonomia richiamando il processo visto assieme. Se viene «saltata una carta» gli alunni potranno spiegare le motivazioni per cui non c'è stato bisogno di usarla (ad esempio è possibile non pianificare eccessivamente una pagina di diario, testo per il quale è sufficiente avere abbastanza chiaro di che cosa si vuole parlare).

### *Per l'esplicitazione degli obiettivi e per la correzione*

Avere a disposizione i poster e le carte permette all'insegnante di chiarire gli obiettivi dell'attività di scrittura e della correzione. Nella correzione del testo l'insegnante potrà far riferimento all'aspetto del processo che non è stato sufficientemente

considerato da parte dell'alunno. L'alunno saprà quindi a quale momento del processo dovrà prestare più attenzione, questa consapevolezza prenderà anche una sua dimensione spaziale e concreta, in quanto corrisponde a un luogo fisico e al colore di una carta sul poster.

La correzione del docente, per essere efficace per la didattica della scrittura, dovrebbe prendere in considerazione sia il processo che il prodotto e indicare all'alunno gli aspetti carenti e la strada per migliorare. Per questi scopi risulta molto utile il cartellone della revisione, in quanto prende in considerazione gran parte degli aspetti da considerare in fase di correzione. Per la valutazione ogni docente deciderà, a seconda degli obiettivi didattici e delle competenze degli alunni, a quali aspetti dare maggiore o minore peso.

Per agevolare il docente nella correzione, esplicitiamo di seguito in forma di tabella i diversi aspetti che è possibile prendere in considerazione.

<b>Carta di riferimento</b>	<i>COMUNICAZIONE E CONTENUTO</i>		<i>DESINAZIONE: TIPO DI TESTO</i>
<b>Aspetto considerato</b>	Leggibilità (grafia)	Contenuto (completezza, chiarezza)	Rispetto delle caratteristiche del tipo di testo richiesto
<b>Fase del processo implicata</b>	Stesura	Ideazione e progettazione	Analisi della situazione comunicativa

## Possibili difficoltà e ulteriori suggerimenti

La scrittura non è un'attività neutra dal punto di vista emotivo. Può capitare di trovarsi davanti studenti che rifiutano le attività di scrittura in maniera ostinata, e per lungo tempo, perché le avvertono come un tentativo di obbligarli a mettere a nudo le proprie emozioni e i propri pensieri, verso i quali magari provano incertezza o imbarazzo. In questo caso è necessario avere molta pazienza e lasciare allo studente il tempo per comprendere che l'ambiente in cui si trova è protetto e sicuro, che gli verranno offerti il tempo dell'ascolto e il rispetto per le proprie difficoltà, ma al contempo gli verranno forniti gli strumenti per familiarizzare con questa forma di comunicazione.

Alcuni studenti potrebbero trovare particolarmente difficile la fase di ideazione e progettazione. Per l'ideazione è un'ottima

<i>STRUTTURA DEL TESTO</i>	<i>PUNTEGGIATURA</i>	<i>SINTASSI E LESSICO</i>	<i>ORTOGRAFIA</i>
Progettazione e coesione	Punteggiatura: scansione in capoversi e punteggiatura all'interno della frase	Concordanze, reggenze, modi verbali, lessico	Rispetto delle convenzioni ortografiche
Progettazione e stesura	Stesura e revisione	Stesura e revisione	Stesura e revisione

strategia, valida per tutti, quella di presentare prima della scrittura una gran quantità di testi per la lettura condivisa, l'analisi e la riflessione. Si può trattare di albi illustrati (da non trascurare anche per gli studenti della secondaria), di brevi racconti o di romanzi più ampi letti a puntate. I testi letti in maniera condivisa possono anche stimolare nuove consegne e la voglia di esprimersi su temi sui quali si è già aperta la discussione in classe. Un'altra strada di accesso può essere, per gli studenti più in difficoltà, la pianificazione attraverso una sequenza di disegni stilizzati: è possibile partire da una sorta di storyboard, anche essenziale in sole 4-6 vignette, per passare poi alle didascalie e allo sviluppo di ogni didascalia in un capoverso. Agli studenti che rifiutano decisamente la fase di progettazione è possibile proporre di svolgerla a posteriori, sulla base della prima stesura, in modo tale che lo studente possa vedere direttamente dal proprio testo la necessità di una progettazione più meditata. In caso di disturbi specifici dell'apprendimento per quanto riguarda la testualità, si può procedere attraverso una progettazione condivisa con l'adulto che passi attraverso l'esplicitazione a voce delle intenzioni dell'alunno, poi appuntate in forma schematica dall'adulto. L'alunno dovrà quindi sviluppare in forma scritta una struttura emersa dal dialogo orale. Anche la fase di revisione e di riscrittura tende a essere rifiutata da alcuni studenti che vorrebbero «chiudere il compito» al termine della prima stesura. In effetti, non tutti i testi meritano di essere riletti più volte allo scopo di renderli migliori: alcuni possono essere lasciati in forma di bozza perché magari non sono risultati particolarmente stimolanti. È necessario però che tutti gli studenti apprendano, anche attraverso esempi letterari, che ogni testo che leggiamo pubblicato è frutto del lavoro di più revisioni e riscritture e del dialogo con altri interlocutori che hanno espresso opinioni e consigli su come migliorarlo. Per far funzionare la didattica della scrittura è necessario distruggere il mito dello «scrittore ispirato»: se è vero che il bisogno e la necessità di scrivere non appartengono a tutti e che possiamo chiamare l'urgenza di dire una sorta di «ispirazione», è altrettanto vero che la scrittura non sgorga mai e per

nessuno completamente spontanea. È invece sempre frutto di un lavoro artigiano di successivi aggiustamenti. Sarà compito dell'insegnante richiedere particolare attenzione nella revisione e nella cura di quei testi che sono risultati più interessanti per il singolo studente, stimolandolo a ritornare sul testo a più riprese fino a quando lo stesso studente si riterrà soddisfatto del proprio lavoro.

*Un ringraziamento speciale alle insegnanti e alle classi della scuola primaria Nazario Sauro di Trieste che hanno partecipato alla sperimentazione della prima versione di questo materiale.*

## Riferimenti bibliografici essenziali

Bordiglioni S., *Giochi di scrittura. Esperienze di un maestro scrittore*, Einaudi Ragazzi, San Dorligo della Valle (TS), 2020.

Cisotto L., *Didattica del testo. Processi e competenze*, Carocci, Roma, 2006.

Cisotto L. e Gruppo RDL, *Scrivere testi in nove mosse. Curricolo verticale di scrittura per la scuola primaria e secondaria di primo grado*, Erickson, Trento, 2015.

Cisotto L. e Gruppo RDL, *Scrivere testi in nove mosse alla secondaria di primo grado. Strategie e percorsi di scrittura*, Erickson, Trento, 2024.

Rodari G., *Grammatica della fantasia. Introduzione all'arte di inventare storie*, Einaudi Ragazzi, San Dorligo della Valle (TS), 2023.

# L'autrice

## *Veronica Ujcich*

È docente di ruolo nella scuola primaria dall'anno 2001. Dopo una prima formazione in ambito letterario (Laurea in Lettere moderne e dottorato in Italianistica presso l'Università di Trieste), si è successivamente specializzata come formatrice dell'italiano scritto (Università Ca' Foscari Venezia) e ha tenuto corsi di scrittura in ambito accademico. Ha poi proseguito gli studi in ambito linguistico nel corso del dottorato in Scienze Linguistiche, Filologiche e Letterarie presso l'Università di Padova. Per due anni ha svolto attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna. Da più di venti anni si occupa di formazione docenti per quanto riguarda la riflessione sulla lingua, la correzione del testo scritto, l'educazione alla lettura. Ha pubblicato saggi in riviste scientifiche e divulgative (Nuovo Gulliver), ha collaborato con l'editoria scolastica (Giunti editore) ed è autrice di pubblicazioni di didattica dell'italiano per l'editore Carocci.

# Crediti

Coordinamento e editing: Sara Lisa Di Mario

Progetto grafico di copertina: Leonardo Michelin

Illustrazioni: Alberto Longo

Impaginazione: Andrea Mantica

Direzione artistica: Giordano Pacenza

© 2026 Edizioni Centro Studi Erickson

Via del Pioppeto 24 - 38121 TRENTO

[www.erickson.it](http://www.erickson.it)

